SUSINA DELLA REGINA
CLAUDIA

PRUNUS DOMESTICA CLAUDIANA

Prunus Claudia fructu medio aestivo serotino, epicarpo pallide virente, maculaque rubea velato, sarcocarpo virescente delicatissimo succo sapidissimo. Gallesio Pomona Italiana.

La Susina che quasi generalmente è conosciuta col nome di *Susina Claudia* o *della Regina Claudia* è sicuramente la migliore fra le tante specie di Susine che si coltivano per la delizia delle mense. Questa è una varietà nota da moltissimo tempo in Italia, dove essendo abbondantemente coltivata, vi è per questo comunissima, e chiamata in vari luoghi anche coi nomi di *Susina Mammola* e *Susina verdacchia rotonda.*

L'albero che produce questa razza di frutta, è vigoroso e di una grandezza mezzana. Allevato isolato forma con i suoi rami un ciuffo regolare e ben vestito di fronda. Le sue foglie sono piuttosto grandi e di figura ovato-lanceolata. I fiori bianchi compariscono nel marzo, e sono un poco più grandi di quello che sogliano essere i fiori di altre qualità di susini conosciuti. Anche in questa specie i fiori sono molti, ma pochi abboniscono, e per lo più rimangono i frutti isolati, ma talvolta se ne trovano aggruppati a due o a tre insieme.

La susina claudia si distingue facilmente da tutte le altre susine, per la sua figura rotonda, mentre in generale queste frutta hanno una figura ovoide. Nella parte inferiore opposta al corto gambetto che la sostiene, e dove era attaccato il pistillo, si riscontra una leggiera umbilicatura dalla quale si parte una specie di sutura o solchetto che sale fino al gambo, dividendo leggiermente e longitudinalmente il frutto. Le Claudie oltre questa figura rotonda loro particolare hanno anche il colore della buccia, sottile e liscia, che è verde ed al più prende una leggiera pendenza al giallastro quando è in perfetta maturazione. Nel modo stesso che le altre susine, alla superficie sono velate da una polverina o rugiada biancastra che è un trasudamento di cera vegetabile. Quando queste susine non sono bene mature la loro polpa è duretta e tenace alcun poco sotto il dente, e di un sapore acidetto. Al punto della perfetta maturità, che accade nell'agosto, la polpa verdegiallastra è delicata, e ripiena di abbondante sugo dolce gratissimo, al quale queste frutta debbono il piacevole sapore che hanno, migliore di qualunque altra specie di susine.

Ordinariamente si sogliono tenere le piante di questa qualità a spalliere in prossimità dei muri voltate ad ogni esposizione, ma meglio riescono incontro al Levante ed al mezzogiorno. Vivono bene anche isolate come si costuma nelle coltivazioni, ed in tutti i casi amano una terra sostanziosa e piuttosto fresca. Questa qualità di terra loro conviene più di ogni altra, perchè non approfondando molto le radici ma piuttosto spargendole superficialmente, non possono per conseguenza trarre il loro nutrimento e l'umidità molto profondamente. Nei terreni però troppo grassi sogliono estendersi troppo in